

MalpensaNews

Torna la guerra in Europa: la Russia entra in Ucraina, bombardamenti su Kiev

Stefania Radman · Thursday, February 24th, 2022

Poco prima delle sei del mattino a **Mosca** (prima delle 5 ora italiana) del 24 febbraio il presidente russo **Vladimir Putin** è intervenuto alla tv pubblica annunciando **l'operazione militare in Ucraina**. La giustificazione ufficiale è quella di difendere i separatisti del Donbass.

I bombardamenti sono avvenuti in più città e **si combatte su tutta la fascia di confine**: a Nord intorno alla capitale **Kiev**, a **Kharkiv**, nel **Donbass**. Attacchi anche a **Odessa**.
Allo stato attuale non ci sono dati indipendenti sulle vittime.

Nel suo discorso Putin ha invitato i soldati ucraini a deporre le armi, minacciando ritorsioni in caso di intromissioni esterne. «Un ulteriore allargamento della Nato ad est è inaccettabile» ha aggiunto, definendo quelli dell'Alleanza atlantica come «comportamenti immorali»

Europa e Usa stanno attivando le sanzioni e la Nato sta rafforzando il suo dispositivo nel Paese dell'Est che fanno parte dell'Alleanza, oltre che forze navali nel Mar Baltico.

Cosa sta succedendo in Ucraina

Il presidente ucraino **Volodymyr Zelensky** ha dichiarato lo stato di emergenza, chiedendo ai civili di rimanere nelle loro case. In diverse località si sono sentite le sirene: anche nella capitale **Kiev** e a **Leopoli**, città al confine opposto della nazione, vicino alla Polonia. La Russia ha annunciato di aver messo fuori gioco la capacità bellica aerea ucraina.

“I cittadini siano pronti a difendere sovranità con le armi”

L'attacco russo è stato portato da tre direttrici: da Nord, **dalla Bielorussia, verso la capitale Kiev** (dove sono sbarcate anche truppe eltrasportate; **da Est verso il Donbass e Kharkiv**, seconda città dell'Ucraina; **dalla Crimea verso Odessa**, principale porto insieme a Mariupol.

La guerra è arrivata fino alla capitale, anche se al momento sono stati colpiti solo obiettivi militari.

Sotto shock i residenti della capitale Kiev che non si attendeva un attacco diretto nonostante gli avvertimenti del sindaco che ha allestito da giorni la metropolitana come rifugio.

Il traffico nella capitale è impazzito fin dal mattino, con colonne di veicoli in fuga ([LA FOTO](#)).

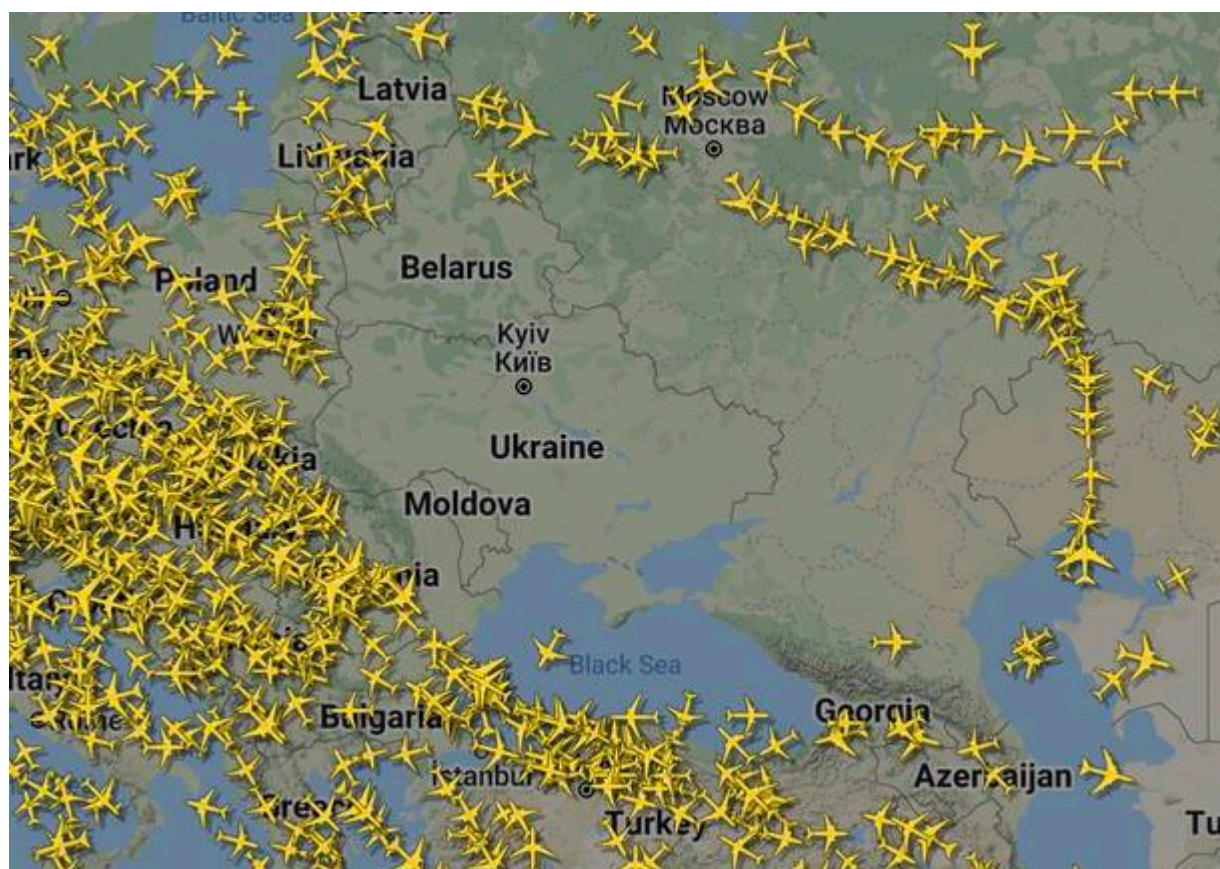
Elicotteri russi hanno bombardato **Hostomel**, sede dell'aeroporto Antonov a 30 km da Kiev; qui un

elicottero d'attacco russo [Ka-52](#) è stato abbattuto e sui cieli della capitale è in corso una vera battaglia aerea. L'aeroporto è stato poi occupato da truppe aerotrasportate russe. Un aereo da trasporto militare ucraino è caduto a Sud di Kiev, ci sono almeno cinque morti.

Altri bombardamenti hanno colpito **Odessa**, nel Sud.

Il “buco” sui cieli dell'Europa dell'Est

Lo spazio aereo dell'Ucraina è stato dichiarato non sicuro e anche la Russia ha limitato i movimenti aerei in un'ampia fascia a ridosso del confine, dal Caucaso fino alla Bielorussia. L'immagine del sistema di tracciamento dei voli Flightradar è eloquente: sul cielo dell'Europa dell'Est c'è il vuoto. [Qui l'articolo di Malpensanews](#)



Le reazioni in Europa all'invasione russa in Ucraina

«Il Governo condanna l'attacco della Russia all'Ucraina, ingiustificato e ingiustificabile – ha commentato il presidente del consiglio **Mario Draghi** dal profilo twitter di Palazzo Chigi – L'Italia è vicina al popolo e alle istituzioni ucraine in questo momento drammatico. Al lavoro con alleati europei e Nato per rispondere immediatamente, con unità e determinazione».

Il Capo dello Stato **Sergio Mattarella** ha convocato il Consiglio supremo di difesa per il pomeriggio di giovedì.

La presidente della Commissione Europea **Ursula Von Der Leyen** ha affermato che «[Putin riporta la guerra in Europa. Ci saranno sanzioni contro settori strategici dell'economia russa](#)».

Draghi ha poi parlato in conferenza stampa poco dopo le 13: «L'Ucraina è un paese europeo, una Nazione amica, una democrazia colpita nella propria sovranità. Voglio esprimere la

solidarietà piena e incondizionata del popolo e del governo italiano. Quanto succede in Ucraina riguarda tutti noi, il nostro vivere da liberi e le nostre democrazie». Draghi ha anche detto esplicitamente che è il momento di attuare provvedimenti (sanzioni) che abbiano «conseguenze severe». [Qui](#) l'articolo completo.

Ci sono state **manifestazioni contro l'invasione anche in Russia**: in totale secondo [un sito d'opposizione](#) sarebbero state arrestate 735 persone in quaranta diverse città (dato delle ore 18 italiane), da San Pietroburgo alla Siberia, da Vladivostok a Est a Samara a Sud, all'enclave di Kaliningrad al confine con la Polonia.

??St. [#Petersburg](#) now [pic.twitter.com/ppYjyPWVhe](#)

— NEXTA (@nexta_tv) February 24, 2022

La Nato e l'invasione russa in Ucraina

La **NATO** – l'alleanza militare che riunisce Usa e Paesi europei – [ha condannato](#) «l'invasione deliberata e perpetrata a sangue freddo» dell'Ucraina. Vengono rafforzate ulteriormente le proprie difese nell'Europa orientale: i Paesi Baltici e la Romania hanno chiesto il ricorso all'articolo 4 della Nato, che prevede che “le parti si consulteranno ogni volta che, nell'opinione di una di esse, l'integrità territoriale, l'indipendenza politica o la sicurezza di una delle parti fosse minacciata”.

Le reazioni di politica e società civile nel Varesotto e in Lombardia

Condanna per l'aggressione russa anche da parte dell'onorevole varesino **Matteo Bianchi**. «La comunità internazionale deve reagire unita» [dice](#) Maria Chiara Gadda di Italia Viva, plaudendo alla fermezza di Draghi.

Esplicita condanna sono state espresse anche dalla [Cgil Varese](#) e dall'[Anpi di Busto Arsizio](#), che chiede un intervento diplomatico per evitare l'ampliarsi del conflitto.

Il Pd terrà questa sera [un incontro online con Alessandro Alfieri](#), senatore Pd e capogruppo nella Commissione Esteri.

La comunità cristiana di Varese ha convocato [una preghiera unitaria per venerdì 25 febbraio al Sacro Monte](#).

Per sabato è stato convocato un presidio per la pace a Varese ([vedi qui](#)), analogamente a quanto si sta programmando in varie città italiane. Previsti [presidi anche nell'Alto Milanese](#).

Nel Saronnese diversi Comuni hanno unito la loro voce nella condanna dell'aggressione ([qui l'articolo di SaronnoNews](#)). Nel tardo pomeriggio nella città si è tenuto un doppio presidio, con toni diversi nel dire no alla guerra ([qui l'articolo](#)).



Condanna esplicita dell'aggressione è stata espressa anche da sindacati e associazioni di Lombardia, che chiedono un percorso di pace, il ripristino degli accordi di Minsk e un'iniziativa attiva dell'Unione Europea.

Anche la Caritas Ambrosiana si sta attivando sul fronte della solidarietà internazionale per il popolo ucraino: gli organismi pastorali e umanitari delle Chiese ucraine (Caritas-Spes per la Chiesa latina, Caritas Ukraina per la Chiesa greco-cattolica) si stanno coordinando con la rete internazionale Caritas.

C'è anche però qualche mobilitazione individuale a favore della Russia, come quella di [Francesco Tomasella](#), che è stato candidato sindaco a Varese.

This entry was posted on Thursday, February 24th, 2022 at 7:12 am and is filed under [News](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.